

RIVA

Affondo e accuse sulla variante 13: «Mosaner non vuole un vero parco»

# Il M5S ci riprova da solo con Matteotti in pole

*Il consigliere uscente: «Al 99% ci saremo pure noi»*

PAOLO LISERRE

RIVA - La quasi contemporanea discesa in campo di Cristina Santi (centrodestra a trazione Lega) e Adalberto Mosaner (centrosinistra a forte impronta Pd) e l'attesa legata al nome del candidato sindaco della coalizione Polo Civico Territoriale-Patt, hanno nascosto dai radar della politica locale il futuro di quello che in fin dei conti è stato il terzo partito più votato a Riva alle ultime elezioni, le provinciali del 2018, e che cinque anni or sono sfiorò il 10% dei consensi con l'allora candidato sindaco Flavio Prada. Se in altre zone del Trentino la presenza del Movimento 5 Stelle è in dubbio o addirittura è assodato che non ci sarà (vedi Dro ma anche ad Arco il tema è complesso), all'Ombra della Torre Apponale i pentastellati saranno quasi sicuramente della partita, correranno da soli e hanno già individuato nella figura del consigliere uscente **Andrea Matteotti** il profilo più adatto a ricoprire il ruolo di candidato sindaco. È

un'ipotesi, molto probabile, ma ancora non scontata.

«Stiamo lavorando e al 99% presenteremo la nostra lista per le comunali del 3 maggio» si limita a far sapere lo stesso Matteotti che è pronto a sfidare Mosaner, Santi e il candidato del polo centro-autonomista. «Trasparenza, tutela dell'ambiente, uno sviluppo veramente sostenibile, saranno i nostri cavalli di battaglia» aggiunge Matteotti. Entro il 6 marzo i vari territori dovranno comunicare alla piattaforma Rosseau la presenza e la composizione delle liste per ottenere la necessaria certificazione. E nel giro di pochi giorni dovrebbe esserci la conferma definitiva. Nel frattempo lo stesso consigliere pentastellato, in questa legislatura membro della commissione urbanistica, torna a criticare la maggioranza e il sindaco Mosaner riguardo alla Variante 13: «È molto facile sbandierare un coriandolo verde come l'area Cattoi nord (1,7 ettari) quando il vero problema è che non si vuole fare nulla per proteggere veramente il resto della fascia lago che ha una su-



perficie di circa 30 ettari (dal Palacongressi al porto S.Nicolo) - afferma in una nota Matteotti - Abbiamo chiesto di tornare a riesaminare la variante in commissione urbanistica allo scopo di elaborare una pianificazione veramente rispettosa dell'ambiente e del paesaggio ma finora non è pervenuta nessuna risposta da Mosaner&C, che sembra molto più interessato alla cam-

pagna elettorale piuttosto che al destino dell'intera fascia lago. I coriandoli vanno bene a Carnevale - prosegue il consigliere grillino - ma non sulla fascia a lago dove in troppi si nascondono dietro ad una mascherina verde e non vedono o fanno finta di non vedere le notevoli volumetrie previste dalla proposta di variante di Mosaner. Al contrario noi abbiamo avanza-



Il consigliere comunale Andrea Matteotti e il raffronto della fascialago

to delle vere proposte per la tutela delle rive del lago come ad esempio: adottare un criterio unico per regolare le volumetrie su tutta la fascia lago; istituire e rafforzare la tutela per gli alberi; rinaturalizzare le rive dei torrenti Albola, Varone e del rio Galanzana; eliminare o spostare le volumetrie eccessive del parco Miralago; realizzare coperture a verde dei parcheggi».